

Successione dei beni digitali

Aspetti legali e tecnici

Conferenza e-privacy XXXVIII (2026) - Firenze

Avv. Francesca M. Vignali

Gabriele Zanoni

Relatori

Francesca M. Vignali

Avvocato del foro di Milano e Notaio in attesa di nomina, esperta in diritto civile con particolare focus in materia di successioni e trasferimenti di beni e diritti.

Gabriele Zanoni

Laureato in Ingegneria Informatica, Gabriele Zanoni vanta un'esperienza di 18 anni nel settore della cyber security.

Eredità Digitale

L'eredità digitale comprende i c.d. beni digitali ossia *“beni mobili rappresentati in formato binario bit con cui vengono creati, scambiati e archiviati mediante un elaboratore elettronico”* - Definizione secondo il Consiglio Nazionale del Notariato (Studio n. 1 del 2023)



Classificazione dei beni digitali

- I beni a contenuto non patrimoniale
- I beni a contenuto patrimoniale

Sia i beni aventi carattere patrimoniale sia quelli aventi carattere non patrimoniale possono poi rientrare tra le opere creative dell'ingegno.

In base ai casi si potrebbe applicare la disciplina della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 e successive modifiche).

L'account di una influencer potrebbe rientrare tra i beni a contenuto patrimoniale in quanto monetizzabile.



@WANDERLUST_ELIZA

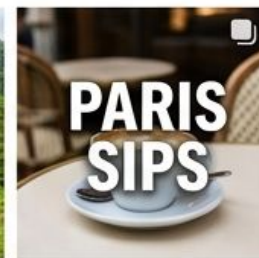
1.2M
Followers

567
Posts

812
Following

Follow

World Traveler | Content Creator
 Sharing adventures & tips
 Based in Europe / Exploring the globe
 Collabs: wanderlusteliza@email.com
[Linkin.bio/Wanderlust_Eliza](https://linkin.bio/Wanderlust_Eliza)



Successione legittima dei beni digitali

Quando una persona muore, questi beni digitali (con regole specifiche per i diritti d'autore) cadono in successione e, in assenza di un testamento, solo gli eredi legittimi possono vantare diritti sugli stessi.

Come entrare in possesso:

- l'erede può accedere direttamente al computer o al telefono del de cuius poiché ne conosce le credenziali, oppure le informazioni sono già salvate o accessibili da tali device;
- se l'erede non conosce le credenziali di accesso deve richiedere ai singoli provider:
 - (a) ex art. 6, par. 1, lett. b e lett. f del Regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati personali (c.d. GDPR);
 - (b) ex art. 2 terdecies del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.



Successione testamentaria dei beni digitali

Nel caso in cui il de cuius decida di pianificare la sua successione redigendo un testamento, può avvalersi di diverse soluzioni per trasmettere le credenziali di accesso e i relativi beni digitali anche a soggetti diversi rispetto agli eredi legittimi.

Due sono le tipologie di credenziali:

- credenziali da accesso a risorse online (es. home banking, social network, posta elettronica);
- credenziali di accesso a risorse fisiche (es. computer, smartphone).

Il diritto di accedere ai file (diritto ad ottenere le credenziali) non corrisponde automaticamente al diritto di proprietà sui file a cui si ha accesso.

È possibile che si voglia disporre del bene fisico che contiene i file senza però comprendere e trasferire anche i dati che contiene. In questo caso è opportuno disporre uno specifico ordine/onere di distruzione dei dati contenuti all'interno del device.



Eredità Digitale - Caso delle criptovalute

- Il riconoscimento della validità patrimoniale delle attività virtuali trova il suo fondamento nel Regolamento UE n. 2023/1114, universalmente noto come MiCA;
- Il possesso delle credenziali di accesso riferite alle criptovalute equivale alla detenzione di un titolo di proprietà su bene mobile;
- La complessità tecnica legata alla gestione delle chiavi private e alla necessità di garantire una trasmissione ordinata dei valori ha spinto il legislatore a legittimare l'utilizzo del trust come mezzo di protezione patrimoniale, da costituire a favore di un designato *trustee* per permettere la segregazione del patrimonio digitale rispetto a eventuali creditori e soprattutto garantendo la continuità della custodia dei *wallet*.



Metodi per trasmettere le credenziali - tramite testamento

- 1. Indicazione esplicita delle credenziali nel testamento (c.d. legato di password puro)**
 - Potrebbe comportare un alto rischio di divulgazione delle credenziali.
- 2. Legato “di cosa da prendersi in un certo luogo” (ex art. 655 c.c.)**
 - Il testamento contiene l’indicazione del luogo fisico dove reperire le credenziali.
- 3. Mandato post mortem exequendum**
 - Un soggetto designato darà le informazioni all’erede. La tecnica redazionale diventa fondamentale per evitare nullità formali.
- 4. Nomina di esecutore testamentario**
 - L’esecutore testamentario ha il dovere di eseguire tutte le disposizioni tra cui anche la cessione delle credenziali, che non serve indicare nel testamento.
- 5. Legato di posizione contrattuale**
 - La trasmissione dei rapporti contrattuali comprende il diritto ad ottenere le credenziali.

Metodi per trasmettere le credenziali - extra testamento

1. Utilizzo di siti specializzati

- La mancata risposta alle comunicazioni mandate dal sito al de cuius fa scattare l'invio di delle credenziali al soggetto indicato dallo stesso quale suo successore.
- Siti di gestione di credenziali che permettono di aggiungere accessi di emergenza (dopo un tempo di attesa configurabile).

2. Designazione del c.d. contatto erede

- I provider che permettono di definire un contatto erede seguono spesso la normativa di riferimento di competenza (nordamericana) pertanto potrebbero esserci disallineamenti rispetto alla legislazione europea e italiana.

Eredità Digitale - Contatto Erede Apple

- Il contatto erede è qualcuno a cui si sceglie di consentire l'accesso a specifici dati nel nostro Apple Account in caso di morte.
- I dati potrebbero includere: foto, messaggi, note, file, backup del dispositivo.
 - Sono esclusi: film, musica, libri o abbonamenti acquistati con l'Apple Account e i dati memorizzati nel portachiavi iCloud (informazioni di pagamento, password e passkey).
- In caso di morte del titolare dell'account, il contatto erede deve comunicare ad Apple:
 - La chiave di accesso generata quando è stato scelto come contatto erede
 - Il certificato di morte della persona deceduta
- I dispositivi bloccati con un codice sono protetti da apposita crittografia, pertanto Apple non è in grado di rimuovere il blocco con codice senza inizializzare il dispositivo.
- I dati dell'account per contatto erede hanno un periodo di tempo limitato di tre anni da quando Apple approva la prima richiesta di account per contatto erede.

Fonte:

<https://support.apple.com/it-it/102631>

<https://support.apple.com/it-it/102431>

Eredità Digitale - Contatto Erede Facebook e Instagram

- Il contatto erede è la persona scelta per gestire il profilo se viene reso “commemorativo” in seguito al decesso del proprietario. Aggiungendo un contatto erede, la persona in questione potrà prendere decisioni in merito al profilo del deceduto dopo che verrà reso “commemorativo”.
- Il contatto erede può scaricare una copia dei contenuti condivisi sulla piattaforma.

Nota: Una persona può scegliere che il proprio account venga eliminato in modo permanente in caso di decesso. Questo significa che qualcuno dovrà comunicare a Facebook/Instagram il decesso.

Fonte:

https://www.facebook.com/help/103897939701143?locale=it_IT

https://help.instagram.com/264154560391256/?cms_id=264154560391256

https://www.facebook.com/help/instagram/2936528529862624?locale=it_IT

Eredità Digitale - Account Inattivi Google

- La “Gestione account inattivo” consente agli utenti di condividere parti dei dati dei loro account o di avvisare qualcuno se non sono attivi per un determinato periodo di tempo. Si può utilizzare questo strumento per designare una terza parte, ad esempio un parente stretto, affinché riceva determinati dati dell'account in caso di morte o inattività dell'utente.
- Si possono selezionare più persone che riceveranno questi dati e scegliere di condividere tutti i tipi di dati o solo alcuni tipi specifici.

Fonte:

<https://myaccount.google.com/inactive?pli=1>

Q&A

Conferenza e-privacy XXXVIII (2026) - Firenze

Avv. Francesca M. Vignali

Gabriele Zanoni